

**COMUNE DI SCALENGHE**

Provincia di TORINO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2013 N. 3.374

### 1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco - GARIS Bruno

Assessori - PANE Francesco - BERTERO Paolo - FILIPPA Livio - MARANETTO Luigi - AGHEMO Aldo - MURISENGO Valter

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente - Sindaco GARIS Bruno

Consiglieri - PANE Francesco - BERTERO Paolo - FILIPPA Livio - MARANETTO Luigi - AGHEMO Aldo - MURISENGO Valter - FALCO Moreno - GALETTO Marisa - PUGLISI Ettore - DE POLI Carlo - RACCA Dario - BALBO Giancarlo - GAIDO Lauretta - FRANCHETTO Alex

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)**

Direttore: Dott. Emanuele MATINA

Segretario: Dott. Emanuele MATINA

Numero dirigenti: --

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 12

L'ente è organizzato in 4 settori/servizi: Servizio Amministrativo - Affari Generali, Servizio Economico Finanziario, Servizio Vigilanza e Custodia, Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo.

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

**Servizio Amministrativo - Affari Generali:** nel corso del mandato non sono state riscontrate particolari criticità che abbiano richiesto interventi specifici.

**Servizio Economico Finanziario:** l'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci. Sono state riscontrate difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine anche per i vincoli del patto di stabilità a cui il ns. Comune è soggetto dall'anno 2013, soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento.

**Servizio Vigilanza e Custodia:** nel corso del mandato si è proseguito con il servizio convenzionato con i Comuni di Cercenasco, Macello e Buriasco al fine di garantire un maggiore controllo e sicurezza sul territorio comunale.

**Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo:** la mancanza di risorse certe e i vincoli del patto di stabilità hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche previste nel corso del mandato.

Relativamente all'urbanistica è stata avviata la variante generale al P.R.G.C.. A fine mandato risulta critica la situazione relativa al personale addetto alle attività di manutenzione, in quanto un operatore ha rassegnato le dimissioni con effetto dal 1° gennaio 2014 e l'altro è assente per gravi motivi personali.

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

- nell'anno 2009, anno di inizio mandato, l'Ente presentava un parametro positivo (n. 2 relativo al volume dei residui attivi di fine esercizio superiori al 21 per cento delle entrate correnti)
- nell'anno 2013, anno di fine mandato, l'Ente non presentava alcun parametro positivo.

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

Durante il mandato elettivo sono stati adottati i seguenti atti di carattere normativo:

- Modifiche al Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - delibere G.C. n. 7 del 25/02/2010, n. 132 del 16/12/2010, n. 137 del 28/12/2010 e n. 19 del 10/02/2014.
- Modifiche al Regolamento per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche - delibere C.C. n. 12 del 26/02/2010 e n. 10 del 21/03/2013.
- Modifiche al Regolamento comunale di contabilità - delibere C.C. n. 10 del 26/02/2010 e n. 18 del 29/03/2012.
- Modifiche al Regolamento comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni - delibere C.C. n. 3 del 31/01/2011, n. 34 del 24/06/2011, n. 61 del 23/12/2011 e n. 24 del 30/04/2012.
- Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) - delibere C.C. n. 4 del 31/01/2011 e n. 33 del 24/06/2011.
- Modifiche al Regolamento comunale per la erogazione di prestazioni sociali agevolate - delibera G.C. n. 118 del 17/11/2011 e delibera C.C. n. 60 del 23/12/2011.
- Modifiche al Regolamento comunale di Polizia Mortuaria - delibere C.C. n. 54 del 28/11/2011 e n. 8 del 27/02/2012.
- Modifiche al Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F. - delibera C.C. n. 4 del 27/02/2012.
- Modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - delibere C.C. n. 52 del 29/11/2012 e n. 62 del 28/11/2013.
- Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria - I.M.U. - delibera C.C. n. 3 del 27/02/2012 e successive modifiche con delibere C.C. n. 38 del 27/09/2012, n. 23 del 27/06/2013 e n. 58 del 28/11/2013.
- Approvazione Regolamento comunale sui controlli interni - delibera C.C. n. 3 del 17/01/2013.
- Approvazione Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - delibera C.C. n. 26 del 27/06/2013 e successiva modifica con delibera C.C. n. 51 del 30/09/2013.
- Modifiche allo Statuto Comunale - delibera C.C. n. 61 del 28/11/2013.

### 2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

#### ICI/IMU

Le aliquote ICI negli anni 2009/2010/2011 sono rimaste invariate.

Le aliquote IMU fissate nell'anno 2012 sono state riconfermate nell'anno 2013.

#### Addizionale comunale IRPEF

L'aliquota è rimasta invariata per gli anni 2009/2010/2011.

Nell'anno 2012 è stata aumentata di 2 punti con l'introduzione della soglia di esenzione fissata ad euro 12.000,00.

Nell'anno 2013 è stata ulteriormente aumentata di 2 punti mantenendo la suddetta soglia di esenzione.

#### TARSU/TARES

Le tariffe TARSU sono rimaste invariate negli anni 2009/2011, mentre sono state incrementate nell'anno 2012.

Nell'anno 2013 è stata applicata la TARES con l'approvazione di nuove tariffe.

##### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,6000	5,6000	5,6000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	6,0000	6,0000	6,0000	8,6000	8,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				1,5000	2,0000

##### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

<b>Aliquote addizionale IRPEF</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota massima	0,4000	0,4000	0,4000	0,6000	0,8000
Fascia esenzione				12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	82,630	91,240	89,120	94,250	100,000
Costo del servizio procapite	119,96	110,96	109,26	113,18	121,40

## 3 Attività amministrativa

### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali.

E' stato pertanto approvato il Regolamento comunale sui controlli interni con deliberazione consiliare n. 3 del 17/01/2013 il quale prevede i seguenti controlli:

1. CONTROLLO AMMINISTRATIVO CONTABILE: consistente nella verifica della regolarità dell'atto amministrativo prevedendo tempi e modi delle verifiche a campione sugli atti e stesura del referto;
2. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI BILANCIO: consistente in un controllo concomitante del permanere degli equilibri di competenza, cassa, residui, riflessi sul patto di stabilità e sugli altri vincoli di finanza pubblica;
3. CONTROLLO DI GESTIONE: consistente nella verifica dell'economicità e dell'efficienza, nell'analisi delle risorse impiegate rispetto ai risultati, nella costante e periodica verifica degli obiettivi assegnati ai Responsabili e nella stesura del referto da inviare alla Corte dei Conti.

Tali controlli sono stati eseguiti con esiti positivi a decorrere dall'anno 2013.

#### 3.1.1 Controllo di gestione:

Nell'ambito dei controlli interni in controllo di gestione si pone quale elemento fondamentale di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa.

L'attività di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa al fine di valutarne:

- efficienza - organizzazione funzionale con il minor uso di risorse
- efficacia - capacità di raggiungere risultati pratici (gli obiettivi prefissati)
- economicità - minore utilizzo delle risorse ma anche minore aggravio delle procedure

Da un punto di vista operativo tale controllo è stato attuato sistematicamente durante la gestione annuale ma si è concluso formalmente attraverso il "referto sul controllo di gestione" redatto annualmente dal Responsabile del Servizio Finanziario e trasmesso alla Corte dei Conti.

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo sono i seguenti:

- Personale: la dotazione organica del personale è rimasta invariata nel corso dell'intero mandato;
- Lavori pubblici:
  - Completamento lavori messa in sicurezza eventi alluvionali - completato
  - Realizzazione nuova tubazione per scarico acque bianche nel concentrico del capoluogo - redatto il progetto definitivo importo euro 385.000,00 - attualmente fermo per i vincoli del patto di stabilità
  - Ampliamento scuola elementare capoluogo - completato
  - Polo scolastico unico - redatto progetto preliminare nuova scuola dell'infanzia importo euro 905.000,00 - in attesa di reperire i finanziamenti necessari
  - Realizzazione nuovo impianto sportivo - redatto progetto preliminare importo euro 659.101,11 - in attesa di reperire i finanziamenti necessari
  - Fognatura Fraz. Murisenghi - progetto definitivo a cura della SMAT
  - Restauro torre campanaria - affidati i lavori che inizieranno a giorni - importo progetto euro 165.000,00
  - Pavimentazione Piazza Comunale - Via Cavour - Via S. Maria - eseguiti i lavori di pavimentazione del tratto pedonale di Via Cavour
  - Recupero patrimonio storico-culturale - effettuati lavori di consolidamento tetto Cappella S. Rocco importo euro 5.610,00
  - Viabilità - effettuata asfaltatura di vari tratti di strade comunali per un importo complessivo nei 5 anni di euro
- Gestione del territorio: in corso di approvazione la variante generale al P.R.G.C.;
- Istruzione pubblica: istituito il Consiglio Comunale dei ragazzi, prosecuzione servizio mensa e trasporto scolastico;
- Ciclo dei rifiuti: attivazione delle micro-isole, prosecuzione ed incremento della raccolta dei teli agricoli; percentuale della raccolta differenziata anno 2013 = 55,13%;
- Sociale: sostegno alle associazioni di volontariato, sostegno a persone in difficoltà tramite cantiere lavoro e buoni lavoro;
- Turismo: attivate nel corso del mandato manifestazioni quali il Carnevale Scalenghese e il Pallo dei Borghi.

### 3.1.2 Controllo strategico:

Il ns. Ente non è soggetto a tale controllo il quale è previsto, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

### 3.1.3 Valutazione delle performance:

Il D.Lgs. 29/10/2009 n. 150 ha dettato principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza, nonché della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, a cui gli enti si devono adeguare.

Conseguentemente, si è reso necessario adeguare il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai nuovi principi contenuti nello stesso decreto.

La revisione del regolamento è avvenuta con delibere di G.C. n. 132 del 16/12/2010 e n. 137 del 28/12/2010 con le quali sono stati inseriti 3 nuovi articoli:

- La valutazione delle performance
- La trasparenza
- Nucleo di valutazione/Organismo indipendente di valutazione

L'ART. 79 - "La valutazione delle performance" recita così:

1. *La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.*
2. *L'Ente è tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o Settori di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.*
3. *L'Ente adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.*
4. *L'Ente adotta altresì metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.*
5. *Il Piano delle Performance è adottato unitamente al P.E.G. entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio.*
6. *In caso di mancata adozione del piano è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato e delle premialità per i dipendenti.*
7. *Il sistema di valutazione, adottato dall'Organismo Indipendente di Valutazione, conterrà le modalità operative di pesatura degli obiettivi e delle performance, nonché i criteri e le modalità di attribuzione delle premialità in modo differenziato.*

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	2.078.722,37	2.023.815,24	2.142.330,79	2.138.239,39	2.374.467,37	14,22 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	349.012,79	287.545,67	51.456,05	201.696,04	180.700,32	-48,22 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	3.408.635,13	3.168.144,33	2.189.395,23	1.571.448,14	1.575.454,00	-53,78 %
<b>TOTALE</b>	<b>5.836.370,29</b>	<b>5.479.505,24</b>	<b>4.383.182,07</b>	<b>3.911.383,57</b>	<b>4.130.621,69</b>	<b>-29,22 %</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.045.753,90	2.077.509,55	2.064.104,25	2.066.506,75	2.236.252,50	9,31 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.114.983,93	280.962,69	190.522,73	244.653,32	184.990,02	-83,40 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	2.623.827,82	3.234.714,68	2.184.336,44	1.630.740,11	1.639.363,63	-37,52 %
<b>TOTALE</b>	<b>5.784.565,65</b>	<b>5.593.186,92</b>	<b>4.438.963,42</b>	<b>3.941.900,18</b>	<b>4.060.606,15</b>	<b>-29,80 %</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	204.338,05	156.405,96	191.293,26	172.705,65	156.181,08	-23,56 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	204.338,05	156.405,96	191.293,26	172.705,65	156.181,08	-23,56 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.078.722,37	2.023.815,24	2.142.330,79	2.138.239,39	2.374.467,37
Spese titolo I	2.045.753,90	2.077.509,55	2.064.104,25	2.066.506,75	2.236.252,50
Rimborso prestiti parte del titolo III	202.562,66	604.072,84	54.941,21	59.291,97	63.909,63
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	-169.594,19	-657.767,15	23.285,33	12.440,67	74.305,24

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	349.012,79	287.545,67	51.456,05	201.696,04	180.700,32
Entrate titolo V **	987.369,97	537.502,49	60.000,00		
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	1.336.382,76	825.048,16	111.456,05	201.696,04	180.700,32
Spese titolo II	1.114.983,93	280.962,69	190.522,73	244.653,32	184.990,02
<b>Differenza di parte capitale</b>	221.398,83	544.085,47	-79.066,68	-42.957,28	-4.289,70
Entrate correnti destinate a investimenti				18.246,00	10.070,76
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	65.792,07	109.430,04	86.412,00	33.346,00	
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	287.190,90	653.515,51	7.345,32	8.634,72	5.781,06

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	4.490.137,64	5.133.706,59	4.143.759,64	3.543.262,90	3.480.634,45
Pagamenti	(-)	4.025.517,26	4.695.413,07	3.884.655,71	3.505.127,82	3.461.101,16
Differenza	(=)	464.620,38	438.293,52	259.103,93	38.135,08	19.533,29
Residui attivi	(+)	1.550.570,70	502.204,61	430.715,69	540.826,32	565.437,01
Residui passivi	(-)	1.963.386,44	1.054.179,81	745.600,97	609.478,01	514.954,76
Differenza	(=)	-412.815,74	-551.975,20	-314.885,28	-68.651,69	50.482,25
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	(=)	51.804,64	-113.681,68	-55.781,35	-30.516,61	70.015,54

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>		2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato		1.524,31		70.231,00	66.833,72	89.027,43
Per spese in conto capitale			613,31		8.634,86	5.318,78
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		199.878,73	110.796,04	37.881,43	245,70	58.012,70
<b>Totale</b>		201.403,04	111.409,35	108.112,43	75.714,28	152.358,91



### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre				124.284,31	
Totale residui attivi finali	4.082.345,60	2.402.102,06	1.994.530,75	1.294.284,15	1.510.501,50
Totale residui passivi finali	3.880.942,56	2.290.692,71	1.886.418,32	1.342.854,18	1.358.142,59
<b>Risultato di amministrazione</b>	201.403,04	111.409,35	108.112,43	75.714,28	152.358,91
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	47.885,50	91.973,00	24.990,00	74.766,43	
Spese di investimento	65.792,07	109.430,04	86.412,00	33.346,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	113.677,57	201.403,04	111.402,00	108.112,43	

#### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	121.681,17	37.926,23	25.989,23	328.988,23	514.584,86
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		1.000,00	11.423,00	10.000,00	22.423,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.060,00		5.238,28	74.758,80	91.057,08
<b>Totale</b>	<b>132.741,17</b>	<b>38.926,23</b>	<b>42.650,51</b>	<b>413.747,03</b>	<b>628.064,94</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	539.139,92			115.905,36	655.045,28
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>671.881,09</b>	<b>38.926,23</b>	<b>42.650,51</b>	<b>529.652,39</b>	<b>1.283.110,22</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi				11.173,93	11.173,93
<b>Totale generale</b>	<b>671.881,09</b>	<b>38.926,23</b>	<b>42.650,51</b>	<b>540.826,32</b>	<b>1.294.284,15</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	32.747,61	2.025,77	57.264,54	373.585,15	465.623,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	408.917,64	88.051,06	143.137,55	226.211,82	866.318,07
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				2.940,74	2.940,74
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi			1.232,00	6.740,30	7.972,30
<b>Totale generale</b>	<b>441.665,25</b>	<b>90.076,83</b>	<b>201.634,09</b>	<b>609.478,01</b>	<b>1.342.854,18</b>

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	40,25 %	25,54 %	16,18 %	19,58 %	36,71 %

### 5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

#### 5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente è stato soggetto al patto di stabilità interno a partire dall'anno 2013 e non risulta inadempiente.

#### 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

### 6 Indebitamento

#### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.241.224,49	2.174.654,14	2.179.712,93	2.120.420,96	2.056.511,33
Popolazione residente	3325	3311	3321	3353	3374
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	674,05	656,79	656,34	632,39	609,51

#### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,838 %	4,937 %	4,995 %	4,619 %	4,520 %

### 7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

#### Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	119,46	Patrimonio netto	1.985.362,18
Immobilizzazioni materiali	5.458.504,33		
Immobilizzazioni finanziarie			

Rimanenze	2.047,93		
Crediti	3.384.694,59		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.807.036,28
Disponibilità liquide		Debiti	3.074.265,13
Ratei e risconti attivi	22.225,52	Ratei e risconti passivi	928,24
<b>TOTALE</b>	<b>8.867.591,83</b>	<b>TOTALE</b>	<b>8.867.591,83</b>

## Anno 2012

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.058,30	Patrimonio netto	1.709.406,64
Immobilizzazioni materiali	6.946.304,69		
Immobilizzazioni finanziarie	681.785,00		
Rimanenze	1.576,05		
Crediti	1.291.026,53		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.624.258,22
Disponibilità liquide	124.284,31	Debiti	3.726.987,91
Ratei e risconti attivi	15.995,01	Ratei e risconti passivi	2.377,12
<b>TOTALE</b>	<b>9.063.029,89</b>	<b>TOTALE</b>	<b>9.063.029,89</b>

## 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012</b> <b>(Dati in euro)</b>	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012</b>
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	

Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	

<b>ESECUZIONE FORZATA 2012 (2)</b> (Dati in euro)	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

**Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.**

Nel corso del mandato non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	476.589,85	476.589,85	476.589,85	455.145,59	438.823,24
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	449.098,68	445.383,44	455.256,57	438.823,24	437.354,33
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	21,95 %	21,43 %	22,05 %	21,23 %	19,55 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	152,60	154,04	150,43	141,67	139,21

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	277	276	255	279	281

### 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato sono stati instaurati i seguenti rapporti di lavoro flessibili:

- nell'anno 2009 - 1 rapporto a tempo determinato per sostituzione dipendente in maternità  
5 rapporti di cantiere lavoro per il periodo settembre 2009 - marzo 2010
- nell'anno 2010 - 4 rapporti di cantiere lavoro per il periodo settembre 2010 - marzo 2011
- nell'anno 2011 - 1 rapporto a tempo determinato per sostituzione dipendente in maternità periodo luglio 2011 - giugno 2012  
3 rapporti di cantiere lavoro per il periodo settembre 2011 - marzo 2012
- nell'anno 2013 - 2 rapporti di cantiere lavoro per il periodo marzo 2013 - dicembre 2013

Nell'instaurazione di tali rapporti sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente al momento.

L'ente ha, inoltre, fatto ricorso ai "Lavoratori socialmente utili" ai sensi degli artt. 1, comma 2, lett e) e 7 del D.Lgs. n. 468/1997, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale.

Negli anni 2012/2013 sono stati utilizzati i buoni lavoro (voucher) finanziati con contributo dell'associazione A.VO.S. di Scalenghe e con il cinque per mille dell'IRPEF.

**8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:**

La spesa sostenuta per tali tipologie contrattuali è stata la seguente:

- anno 2009 - euro 17.924,34 per l'assunzione a tempo determinato  
euro 7.829,44 per il cantiere lavoro al netto dei contributi regionali e provinciali
- anno 2010 - euro 8.034,09 per il cantiere lavoro al netto dei contributi regionali e provinciali
- anno 2011 - euro 9.013,90 per l'assunzione a tempo determinato  
euro 3.800,23 per il cantiere lavoro al netto dei contributi regionali e provinciali
- anno 2012 - euro 8.606,29 per l'assunzione a tempo determinato  
euro 3.334,37 per il cantiere lavoro al netto dei contributi regionali e provinciali
- anno 2013 - euro 6.449,07 per il cantiere lavoro al netto dei contributi regionali e provinciali

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:**

SI      NO      NON ESISTE LA FATTISPECIE

**8.7 Fondo risorse decentrate**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	29.187,12	25.259,16	25.259,16	23.259,16	23.259,16

**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

Non sono stati adottati provvedimenti in merito.

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

Nell'arco del quinquennio 2009/2013 l'ente, in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005 è stato oggetto di 2 deliberazioni:

- delibera n. 58/2012 relativa al rendiconto 2010 con la quale la Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per il Piemonte invita l'ente ad adottare misure gestionali utili a prevenire qualsiasi compromissione dell'equilibrio della situazione corrente; ad adottare criteri di prudenza nell'accertamento e nella gestione delle entrate non ripetitive; a fare affidamento su un avanzo di amministrazione misurato ed utilizzato nel rispetto rigoroso della prudenza e ad assumere le dovute cautele nella gestione dell'indebitamento;
- delibera n. 212/2013 relativa al rendiconto 2011 con la quale la Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per il Piemonte invita l'ente a porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti ad evitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o quantomeno a ricondurla a quel carattere di eccezionalità che essa dovrebbe avere; a procedere alla corretta allocazione contabile delle somme erroneamente considerate "servizi per conto terzi" e ad una applicazione rigorosa dei limiti di spesa di cui all'art. 6, commi da 7 a 9, e commi da 12 a 14, del D.L. 78/2010.

#### - Attività giurisdizionale:

Nell'arco dell'intero mandato l'ente non è mai stato oggetto di attività giurisdizionale da parte della Corte dei Conti.

### 2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Il Revisore dei Conti dell'ente è stato per gli anni 2009/2010 il Dott. COALOVA Fabrizio e per il triennio 2011/2013 il Dott. DE GREGORIO Alberto.

L'attività di controllo, se si escludono alcuni suggerimenti, raccomandazioni o inviti formulati nei verbali, si è sempre conclusa con un sostanziale parere favorevole sull'azione amministrativa e contabile dell'ente.

### 3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Durante il periodo del mandato, oggetto della presente relazione, questo ente ha perseguito il miglioramento del saldo di parte corrente prevalentemente attraverso una costante razionalizzazione della spesa corrente come di seguito dimostrato:

Entrate correnti (tit. 1°, 2° e 3°)	Anno 2009	euro 2.078.722,37	Anno 2013	euro 2.374.467,37
Spese correnti (solo titolo 1°)	Anno 2009	euro 2.045.753,90	Anno 2013	euro 2.236.252,50
Saldo parte corrente	Anno 2009	euro 32.968,47	Anno 2013	euro 138.214,87



## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 1 Organismi controllati:

Non vi sono organismi controllati da questo ente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31/01/2011 si è provveduto alla "Ricognizione delle società partecipate ex art. 3, commi 27-33, Legge 244/2007".

La delibera ha previsto il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Scalenghe nelle seguenti società:

Denominazione Società partecipata	Quota di partecipazione	Oggetto sociale
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.	1,99 %	La società ha per oggetto, tra l'altro: a) la costruzione, l'acquisizione, la gestione delle opere ed impianti finalizzati alla produzione, trattamento, vettoriamento e distribuzione del gas; b) la realizzazione di opere acquedottistiche; l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua; c) la realizzazione d'impianti e la gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti.
La società che attualmente realizza nei confronti del Comune di Scalenghe il servizio di igiene ambientale e la gestione delle reti idriche, svolge in generale, attività volte ad assicurare la produzione di servizi pubblici di interesse generale.		
ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.	1,99 %	Completa gestione dell'attività di vendita di gas naturale come definita dagli artt. 17 e 18, D. Lgs. 164/2000.
L'azienda svolge pertanto attività volta ad assicurare la produzione di servizi pubblici di interesse generale anche a favore del Comune di Scalenghe e della sua collettività amministrata.		
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.	0,00006 %	La società ha per oggetto, tra l'altro: - l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4, let. f) Legge 5/1/1994, n. 36.
La società che attualmente è affidataria del servizio idrico integrato da parte dell'ATO 3 nell'ambito territoriale di appartenenza del Comune di Scalenghe svolge, in generale, attività volte ad assicurare la produzione di servizi pubblici di interesse generale.		

Per tutti i richiamati organismi è stato successivamente accertato che non sussistevano le condizioni previste dall'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito nella Legge n. 122/2010, per cui non è stata attivata alcuna azione di dismissione.

### 1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Come si può evincere dalle quote di partecipazione riportate al precedente punto 1, nessuna delle società elencate si trova in una posizione di "controllo" da parte di questo ente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

**SI NO NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

### 1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

**SI NO NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

### 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

	A	B	C		(4) (6)		
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	13		58.611.774,00	1,990	46.295.945,00	25.969,00
3	13			40.946.038,00	1,990	3.213.554,00	968.878,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	13		57.925.025,00	1,990	46.600.897,00	379.182,00
3	13			51.266.988,00	1,990	4.162.501,00	1.136.703,00
3	13			2.607.151,00	1,990	209.201,00	4.031,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

Tale relazione di fine mandato del COMUNE DI SCALENGHE che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data .....

li 20/02/2014

**IL SINDACO**

F.to in originale P.A. GARIS Bruno

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 24/02/2014

**L'organo di revisione economico finanziario (1)**

F.to in originale SLANZI Rag. Vittorio

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti